MANIFESTAZIONE PRECARI SANITA': SCONTRO TRA FEBBO E PD-M5S, SCHAEL, "SATURATO FABBISOGNO"

7 Settembre 2023



PESCARA – Questa mattina manifestazione a Pescara sotto l'assessorato alla Salute dei lavoratori precari della sanità, in servizio come operatori socio-sanitari, per chiedere al governo regionale di attivarsi per non disperdere le professionalità con la scadenza di ben 131 contratti. La manifestazione è stata indetta dai sindacati FP-CGIL, NurSind, Nursing up, USB

Ad esprimere solidarietà il capogruppo regionale del Pd Silvio Paolucci e il segretario provinciale del Pd di Chieti, Leo Marongiu. Per il Movimento 5 Stelle c'erano il capogruppo in Consiglio regionale Francesco Taglieri, e i colleghi Pietro Smargiassi, Barbara Stella e Domenico Pettinari. Accusati dal capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Mauro Febbo di giocare sulla pelle dei lavoratori.

Interviene sula vicenda anche il direttore generale della Asl Lanciano Vasto Chieti, Thomas Schael.

PAOLUCCI E MARONGIU: "DISATTESI TUTTI GLI IMPEGNI"

"Marsilio ha appena premiato la gestione discutibile del manager della Asl 2 riconfermandolo ma non si occupa della situazione degli operatori sanitari precari della Asl di Chieti. Per questo abbiamo aderito . Cinque anni di annunci possono bastare, almeno su questo si passi dalle parole ai fatti", incalzano il capogruppo Pd Silvio Paolucci e il segretario provinciale di Chieti Leo Marongiu –

“Disattesi gli impegni assunti e qua non solo siamo lontani dalla stabilizzazione del personale ma anche si rischia di far perdere a 131 persone anche i requisiti per ottenere in futuro la certezza del posto di lavoro –Sono ben 131 gli operatori sanitari qualificatissimi, perché temprati da competenze e, soprattutto, da una pluriennale esperienza all’interno delle strutture sanitarie territoriali, che da qui a novembre si troveranno nella condizione di perder i requisiti per la stabilizzazione, istituto reso possibile dalla legge, per questo chiediamo insieme ai sindacati che si agisca.

Il danno non è solo per i lavoratori ma soprattutto per la Regione perché in questo momento di grave carenza di personale sarebbe deleterio perdere figure già formate e qualificate come è appena accaduto a circa 10 precari amministrativi, nella Asl2, chiamati durante il Covid per la gestione dei dati e che sono stati appena mandati a casa. È un tema importante, attuale e urgente, per questo siamo scesi in piazza con loro, richiedendo anche lo spostamento della seduta del Consiglio regionale a oggi pomeriggio e per questo abbiamo chiesto che la delegazione dei lavoratori possa essere ricevuta dall’assessore Verì e dal Manager Schael della Asl2 che devono assumersi precise responsabilità”.

“Serve una soluzione, serve subito, perché il personale è una delle grandi carenze di questa gestione della sanità targata centrodestra, ma le assunzioni devono essere funzionali alla logica della qualità e della continuità del servizio, altrimenti correremmo il rischio di perdere altro tempo prezioso, cosa che gli abruzzesi non possono permettersi”, concludono gli esponenti dem.

LA ASL CHIETINA: “ABBIAMO ASSUNTO PIU’ DI 500 PRECARI”

“Un’Azienda sanitaria non vive di soli Oss, e noi ne abbiamo assunti più di 500, un numero adeguato alle nostre necessità. Dopo anni di vuoto è stato fatto un concorso e c’è una graduatoria alla quale attingere”. Sono le parole del Direttore generale della Asl Lanciano Vasto Chieti, Thomas Schael, il quale interviene per chiarire i termini della vertenza in atto con alcune Organizzazioni sindacali in merito alla prossima scadenza dei 131 contratti a tempo determinato.

“Per garantire i servizi nelle precedenti gestioni dell’Azienda il personale era stato acquisito con procedure piuttosto discutibili – prosegue Schael – in attesa di un concorso che permettesse assunzioni a tempo indeterminato. Adesso abbiamo finalmente una graduatoria dalla quale attingere e viene utilizzata, perché i contratti a tempo indeterminato danno stabilità all’organizzazione e serenità ai lavoratori. La nostra è una Asl che ha fatto del contrasto al precariato una priorità, e le procedure di stabilizzazione portate a termine per tutte le categorie professionali, e sottolineo tutte, lo dimostrano. Vale anche per gli Oss, ne abbiamo assunti più di 500 e saturato così il nostro fabbisogno. Le azioni intraprese, in termini di politiche del personale, dimostrano che questa Direzione non può essere tacciata di condotte lesive della dignità e del rispetto dei lavoratori tutti, senza privilegiare alcuna categoria. Lo stesso atteggiamento pare non propriamente rintracciabile nella rivendicazione sindacale di questi giorni, che spingendo oltre misura sull’acceleratore degli Oss disegna, di fatto, una Asl tutta a trazione Oss, perché questo comporterebbe la sollecitata rimodulazione del fabbisogno”.

“Abbiamo saturato la capienza aziendale con l’assunzione degli operatori socio sanitari vincitori di concorso, pertanto alla scadenza della proroga al 30 settembre non c’è margine per tutt i 131 con contratto a tempo determinato; di questi 39 maturano i requisiti per la stabilizzazione a quella data, 75 al 31 di ottobre e 17 al 30 novembre. Per questi lavoratori non esiste in Azienda al momento possibilità d’occupazione, sia per la copertura delle reali necessità assistenziali che per limite dei tetti di spesa. Anche perché le stabilizzazioni possono essere riferite al 50% del personale da reclutare, il che comporterebbe il raddoppio complessivo delle unità da assumere. In buona sostanza per stabilizzarne 131 dovremmo assumerne complessivamente ulteriori 262. Ne avremmo in totale più di 750 su un totale di 5 mila dipendenti, e, come si diceva all’inizio, la nostra sarebbe un’Azienda fatta di Oss”.

Prosegue la nota: “Sempre alla data del 30 settembre sono in scadenza anche i 104 da lavoro somministrato: si tratta di lavoratori che rientrano nelle cosiddette “Clausole sociali” delle ex cooperative, di cui è importante riassumerne in poche righe la storia. In anni passati la Asl, non disponendo di graduatorie utili per assunzioni, per garantire i servizi aveva fatto ricorso alle cooperative, tra cui Sirio e Azzurra, che pesava sul bilancio Asl per 9 milioni l’anno. Alla scadenza dell’ennesima proroga era stata scelta l’opzione del personale somministrato, tramite la società Manpower, vincitrice di una regolare gara d’appalto, che aveva assorbito 225 lavoratori delle cooperative per assicurare continuità ai servizi. L’accordo contrattuale era stato sottoscritto, a far data dal 1° dicembre 2021, per un periodo di 4 mesi, e comunque per il tempo necessario alla definizione delle procedure per l’assunzione diretta degli Oss. Il contratto, come evidente, è stato poi prorogato poiché la graduatoria del concorso portato a termine in forma aggregata dalla Asl di Teramo è stata sbloccata solo di recente. Al momento si è in attesa di confronto con le Organizzazioni sindacali per trovare soluzioni adeguate alla questione”.

M5S : “L’INCAPACITÀ DEL CENTRODESTRA HA INNESCATO UNA BOMBA SOCIALE”

“Abbiamo partecipato con convinzione alla manifestazione degli OSS che questa mattina hanno espresso tutto il loro

dissenso per la gestione delle assunzioni nella Asl 02 di Lanciano Vasto Chieti. Le maggiori sigle sindacali, OSS CGIL, NurSind, Nursing up e USB, si sono riunite in rappresentanza del personale che ha in scadenza di contratto al 30 settembre 2023, quindi a un solo mese dal raggiungimento dei requisiti per la stabilizzazione. Rimostranze comprensibili che hanno messo in luce l'incapacità operativa e gestionale sia della Direzione strategica ASL 02 di Chieti, ma anche del centrodestra che le ha avallate e condivise. L'Assessore e la direzione oggi erano assenti e siamo stati accolti dagli uffici tecnici, ma non basta! E' arrivato il momento che la Regione dia risposte concrete ai lavoratori, per questo abbiamo chiesto e ottenuto un incontro, per mercoledì prossimo, tra l'Assessore, il Direttore Asl e i sindacati"

Ad affermarlo è il Capogruppo del Movimento 5 Stelle Francesco Taglieri, presente questa mattina al sit-in, in via Conte di Ruvo, insieme ai colleghi Pietro Smargiassi, Barbara Stella e Domenico Pettinari.

"Il pasticcio che la Giunta di centrodestra ha messo in atto nella gestione dei concorsi, delle assunzioni tramite agenzia interinale e dei contratti a tempo determinato – continua Taglieri – ha scatenato una bomba sociale in cui a perderci è il sistema sanitario regionale. Come Movimento 5 Stelle avevamo ampiamente preannunciato questa situazione. Abbiamo avvertito per tempo che la mancanza di programmazione e la confusione nella gestione dei concorsi avrebbe portato a questo stato di cose. Ma non ci hanno voluto ascoltare con il risultato che, a oggi, oltre 130 operatori che sono in servizio a tempo determinato nella Asl 02, vengono mandati a casa. Una situazione che si è generata per la pessima gestione delle assunzioni e che stona completamente con la necessità di forza lavoro nelle nostre Asl, in particolare nella Asl 02, dove la carenza di personale è cronica. In questo quadro di mancanza di forza lavoro, mandare a casa personale già formato e qualificato è una follia. Dal fabbisogno stimato, infatti, appare evidente che si sarebbero potuti assumere gli idonei al concorso e contestualmente stabilizzare i contratti a tempo determinato, così come previsto dalle linee guida nazionali, e come tra l'altro aveva promesso l'Assessore alla Sanità Verì fino a non più di qualche mese fa. Ma visto che per il centrodestra mantenere le promesse è facoltativo oggi ci troviamo in questa assurda situazione. La verità è che la mancanza di programmazione ha favorito l'incapacità delle ASL di gestire il piano assunzioni, mentre dall'assessorato sono state fatte promesse impossibili da mantenere, e, come se non bastasse, è stato saturato il tetto di spesa per le assunzioni del 2023.

La Regione a trazione centrodestra dovrebbe riconoscere che i dipendenti a tempo determinato hanno maturato un know how di esperienza a cui non è pensabile rinunciare e non è accettabile che dipendenti così qualificati vedano infrangersi ogni speranza a causa di mere decisioni aziendali e politiche. Si sono riempiti la bocca con promesse sulla reinternalizzazione dei servizi e sulla stabilizzazione del personale, ma come al solito sono bravi solo a chiacchiere", conclude.

FEBBO: "DA PAOLUCCI & COMPANY GIOCO SPORCO SULLA PELLE DEI LAVORATORI"

"Le scene viste oggi davanti all'assessorato regionale alla Sanità gridano vendetta. Non per la legittima protesta portata avanti dai 131 lavoratori a tempo determinato che il 30 settembre vedranno scadere il loro contratto e che rischia di non essere rinnovato, ma per la presenza dell'ex assessore alla Sanità Paolucci e degli altri esponenti del Pd. Nei cinque anni di governo regionale targato D'Alfonso&Paolucci "infornavano" gli operatori socio-sanitari e il restante personale sanitario solo attraverso Cooperative ben conosciute (Sirio e Azzurra) e dirette da persone ben note; si entrava senza alcuna regola e/o valutazione meritocratica. Le stesse organizzazioni sindacali, che oggi sostengono i lavoratori, a più riprese chiedevano regole chiare, concorsi e stabilizzazioni".

Così in una nota il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Mauro Febbo.

"Questo governo e la maggioranza regionale di centrodestra hanno provveduto a rafforzare gli organici a tutti i livelli con ben 4.060 unità di personale assunto, di cui 833 stabilizzato e con + 1968 di incremento positivo tra assunti e pensionamenti (dati ufficiali al 31.12.2022 a cui vanno aggiunti i tanti nel 2023) e questo nonostante 30 mesi di pandemia. Con molta fatica e senso di responsabilità da parte dei vertici della Asl 02 peraltro si è arrivati nei mesi scorsi a trovare il giusto "equilibrio" tra vincitori del concorso, che ha avuto tante e lunghissime vicissitudini, e personale a tempo determinato che maturava il traguardo dei 36 mesi, per cui sono diventate assunzioni a tempo indeterminato".

"Certo ora ci sono 131 unità lavorative che aspettano e chiedono legittimamente la proroga del contratto e la doverosa stabilizzazione ma in presenza di un concorso espletato ed una graduatoria in essere, rafforzata da una sentenza del TAR, oltre a una "saturazione" di posti in organico, appare certamente difficile trovare soluzioni, ma lo si sta facendo, ci si sta lavorando con serietà e professionalità. Credo però che sia veramente disgustoso vedere Paolucci & C farsi selfie con quei lavoratori che proprio loro non hanno saputo tutelare", conclude Febbo.

© 2020 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli